



REGIONE
PUGLIA



Allegato A

POC Puglia FESR-FSE+ 2014-2020

Asse X

Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”.

Avviso Pubblico

**Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di
secondo grado A.S. 2025-2026**



REGIONE
PUGLIA



Indice

A. Riferimenti normativi	3
B. Obiettivi generali e finalità dell'intervento.....	5
C. Beneficiario	6
D. Destinatari	6
E. Azioni finanziabili	6
F. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	6
G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze	7
H. Procedure e criteri di Valutazione.....	9
I. Tempi e esiti delle istruttorie	10
J. Erogazione del contributo	10
K. Modalità di rendicontazione e verifiche amministrativo-contabili.....	10
L. Procedimento amministrativo	10
M. Tutela della privacy	11
N. Informazione, pubblicità	11
O. Foro competente	11
Appendice Informativa tutela della privacy	12



REGIONE
PUGLIA



A. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione – Sezione istruzione e Università adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

Normativa comunitaria

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;

Normativa nazionale

- la delibera n. 10/2015 recante *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"*, con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del *"Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia"* e assegnazione di risorse.
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- l'Art. 117 della Costituzione;
- la Legge 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. "La buona scuola");
- il Decreto legislativo 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, la quale all'Art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (...) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore



REGIONE
PUGLIA



della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;

- l'Art. 10 del Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'Art. 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'Art. 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante «Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente», attuativo dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante "Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato";
- il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- l'Articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione";
- il Decreto dipartimentale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 3 del 2 marzo 2026, di approvazione del modello aggiornato della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.ii. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto Legislativo n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione digitale;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'Art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: "le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante";
- l'Art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- la Legge di Bilancio 234/2021, Art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione dell'IRPEF lorda, delle detrazioni e della "no tax area", ossia della soglia di reddito da cui deriva un'IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d'imposta, risulta pari a zero;
- la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, c.d. "Legge di Bilancio 2025", che ha innalzato la soglia della "no tax area" ad euro 8.500 (ottomilacinquecento/00) per i redditi da lavoro dipendente;



REGIONE
PUGLIA



- il Decreto Ministeriale 31 ottobre 2025, n. 201 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, c.d. "Legge di Bilancio 2026", che ha confermato la soglia della "no tax area" ad euro 8.500 (ottomilacinquecento/00) per i redditi da lavoro dipendente.

Normativa e Fonti Regionali

- la Legge Regionale n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" e in particolare l'art. 5, comma 1, lettera f);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 1794/2021, con la quale sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1874 del 21 novembre 2025, che approva lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, per il progetto di implementazione del Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio e l'accordo sottoscritto in data 02.12.2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";



REGIONE
PUGLIA



- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 12/05/2026 avente ad oggetto l'approvazione dell'iniziativa "Borse di studio per studentesse e studenti frequentanti le classi III, IV, V e VI (nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) della scuola secondaria di 2° grado, a.s. 2025/2026.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Commissione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B. Obiettivi generali e finalità dell'intervento

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende sostenere il diritto allo studio, garantito dalla Costituzione, al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica, con priorità per gli studenti svantaggiati, mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse X - Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base".

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico (RA 10.2)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Azione Por Puglia FESR – FSE 2014-2020	10.2 interventi per il rafforzamento delle competenze di base
Indicatore di output	ESF-CO9: Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

C. Beneficiario

Il Beneficiario dell'operazione è Regione Puglia, costituendo il presente Avviso operazione a titolarità regionale, a norma dell'art. 2.10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

D. Destinatari

Destinatari della borsa di studio, di cui al presente avviso, sono le studentesse e gli studenti, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenti in uno dei comuni della Regione Puglia;
- b) che non abbiano compiuto 22 anni al momento della pubblicazione dell'avviso sul BURP;
- c) censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI¹ di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2025/2026;
- d) appartenenti a nuclei familiari aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 13.000,00 (tredicimila/00), elevando tale limite a € 15.748,78 (quindicimilasettecentoquarantotto/78) nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli.

E. Azioni finanziabili

Il presente Avviso intende finanziare borse di studio regionali, finalizzate al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico e, quindi, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso il sostegno alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: acquisto di libri di testo, mobilità e trasporto, accesso a beni e servizi di natura culturale, etc.) a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, essendo le fragili condizioni socio-economiche tra i fattori statisticamente responsabili dell'interruzione del percorso scolastico.

¹ Nei casi previsti dall'Art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88.



REGIONE
PUGLIA



F. Risorse disponibili e vincoli finanziari

F.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € **4.000.000,00** a valere sull'Asse X –Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”, del POC Puglia FESR–FSE 2014/2020. Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili, a qualunque titolo, ulteriori risorse.

La Regione Puglia procederà all'ammissione al contributo, alla liquidazione e al pagamento degli importi previa verifica di ammissibilità delle istanze e valutazione di merito.

F.2 Entità del contributo

L'importo della borsa di studio è di € **200,00**, assegnata quale somma forfettaria e in qualità di sovvenzione a fondo perduto.

I contributi di cui al presente Avviso sono considerati tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82), ai sensi dell'Art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (D.P.R. n. 917/86).

F.3 Base giuridica del contributo

La somma forfettaria della Borsa di Studio, ai sensi dell'art. 67, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 2013/1303, sulla base dei meccanismi di sovvenzione “*finanziati integralmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e beneficiario*”, è determinata in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 201/2025, recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2024/2025, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, e secondo i criteri adottati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 17/02/2026, riguardante i criteri di riparto delle risorse e le modalità di assegnazione delle borse di studio, per l' a.s. 2025/2026, per studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado, per l'attuazione della stessa iniziativa a valere sul Fondo Unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio.

G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Possono presentare domanda di richiesta del beneficio:

- tutte le studentesse e gli studenti maggiorenni di cui al **paragrafo D.** del presente Avviso, purché non sottoposte/i a responsabilità genitoriale o a forme di rappresentanza legale di soggetti terzi, ai sensi del Codice Civile Art. 316 e ss.; la maggiore o minore età viene accertata alla data di presentazione della domanda;
- coloro che esercitano la responsabilità genitoriale di studenti/studentesse minorenni, oppure di maggiorenni con disabilità grave certificata ai sensi della Legge 104/92 Art. 3, comma 3 di cui al **paragrafo D.** del presente Avviso;
- chi ha la rappresentanza legale della/o studentessa/studente maggiorenne di cui al **paragrafo D.** del presente Avviso.

Sono esclusi tutti gli studenti che, per il medesimo anno scolastico, siano risultati assegnatari di altre borse di studio con la medesima finalità.

Le domande per la concessione delle borse di studio dovranno essere trasmesse solo ed esclusivamente on-line attraverso la piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it dalle ore **12:00 del 27 maggio 2026** e fino alle ore **14:00 del 29 giugno 2026**.

L'accesso all'area riservata del portale può avvenire alternativamente tramite:

- SPID (accesso tramite identità digitale)
- CIE (carta di Identità Elettronica)
- CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria) ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha convertito il Decreto-legge n.76 art. 24 del 16 luglio 2020 “Semplificazione e innovazione digitale”.

La domanda, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., dovrà contenere:

- generalità del richiedente (nome, cognome, residenza, luogo e data di nascita, codice fiscale);
- generalità dello/a studente/studentessa (nome, cognome, residenza, indirizzo, CAP, luogo e data di nascita, codice fiscale), ivi comprese le informazioni necessarie all'alimentazione dell'indicatore di out-put ESF CO09;
- tipologia di scuola frequentata e indirizzo di studio;
- denominazione e codice meccanografico dell'istituzione scolastica di secondo grado frequentata nell'A.S. 2025/2026;
- classe e sezione frequentata dalla studentessa o dallo studente;



REGIONE
PUGLIA



- indirizzo di posta elettronica valido;
 - indirizzo pec (facoltativo);
 - Documentazione attestante l'affidamento/la curatela/la tutela;
 - IBAN intestato al **richiedente** o allo studente o cointestatario;
 - livello di ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza è necessario che sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida per il nucleo familiare.
- Solo ed esclusivamente nei cinque giorni antecedenti la chiusura del bando (29/06/2026 fino alle ore 14:00) sarà possibile presentare la domanda avendo solo la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) rilasciata dal CAF.**

ATTENZIONE

Si invitano i richiedenti a verificare con particolare attenzione l'IBAN indicato in fase di candidatura, accertandosi che il conto corrente o la carta associata siano abilitati alla ricezione di bonifici disposti dalla Pubblica Amministrazione.

Nel caso di IBAN collegato ad una prepagata, è responsabilità del richiedente verificare preventivamente l'assenza di impedimenti alla riscossione del contributo, compresi eventuali limiti di utilizzo o di accredito previsti dal gestore della carta.

Il libretto postale, anche se è un prodotto finanziario di Poste Italiane, non viene accettato come opzione di pagamento del contributo oggetto del presente bando.

Si precisa inoltre che, a decorrere dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di impegno e liquidazione del beneficio, non sarà più consentita la modifica dell'IBAN comunicato.

I pagamenti non andati a buon fine per motivi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: carta prepagata non abilitata alla ricezione di bonifici, conto corrente non valido o non abilitato; conto intestato a soggetto diverso dal richiedente o beneficiario; utilizzo di libretto postale o altre cause non imputabili all'amministrazione, non saranno reiterati.

Gli indirizzi di posta elettronica inseriti dagli utenti saranno utilizzati per le comunicazioni relative all'istruttoria e per la trasmissione delle Certificazioni Uniche, pertanto, occorre indicare quello a cui il richiedente accede abitualmente.

AVVERTENZE RIGUARDANTI L'ISEE

L'ISEE richiesto è quello **ORDINARIO**.

- **L'ISEE MINORI** sostituisce quello ordinario qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'Art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.
- **L'ISEE CORRENTE**, valido 6 mesi, può sostituire l'ISEE ordinario in seguito a:
 - una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
 - una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente.
- **ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO**: i minori collocati presso comunità, sulla base delle disposizioni dell'Art. 3 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, così come i minori in affidamento temporaneo, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.
- **ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA**: sono in convivenza anagrafica i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé. Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenne fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopradescritto. Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia) entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.



REGIONE
PUGLIA



ISEE CON ANOMALIE/DIFFORMITÀ

In caso di **attestazione ISEE che rilevi difformità/omissioni** sarà comunque possibile, qualora in prossimità della scadenza dell'avviso, trasmettere l'istanza, la quale sarà provvisoriamente accolta, se in possesso degli altri requisiti previsti dall'avviso e ammessa definitivamente in graduatoria solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura della piattaforma.

La domanda, per essere accolta, dovrà contenere il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'istanza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà, inoltre, attestare:

- di essere consapevole che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art. 4, commi 2 e 8, del D.Lgs. n.109 del 31 marzo 1998, in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- di rispettare gli obblighi e le condizioni del presente Avviso;
- di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. e nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016);
- di avere diritto al beneficio in quanto sussistono le condizioni di spettanza impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni;
- di essere/di non essere assegnatario per il medesimo anno scolastico di altre borse di studio con la medesima finalità.

L'avvenuta conclusione del processo di compilazione e trasmissione dell'istanza viene confermata da una mail inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di compilazione del form on-line.

La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza sarà scaricabile dal portale e stampabile.

Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza, costituirà motivo di mancato accesso al beneficio.

Eventuale annullamento (revoca) e presentazione nuova istanza

In caso l'utente rilevi errori nella compilazione dell'istanza successivamente alla trasmissione della stessa, sarà possibile presentare, entro i termini dell'avviso, una nuova istanza previa revoca dell'istanza già trasmessa.

Ad ogni istanza presentata verrà associato un **"codice pratica"** che dovrà essere conservato dall'utente ai fini della **verifica della graduatoria degli ammessi al beneficio pubblicata sullo stesso sito internet della procedura informatizzata, nel rispetto della normativa sulla privacy.**

Al fine della compilazione della domanda sarà possibile comunque ricevere assistenza dall'Help Desk, al numero di telefono 080.8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla email: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

H. Procedure e criteri di valutazione

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, considerato che il presente Avviso pone in essere borse di studio in favore di studentesse e studenti iscritti e frequentanti istituzioni scolastiche appartenenti al sistema di istruzione nazionale, al fine di assicurare il diritto allo studio e di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico per coloro che sono in condizioni di fragilità socio-economica familiare, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere a finanziamento operando le seguenti verifiche di ammissibilità:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- ammissibilità della candidatura prodotta sulla base dei requisiti di cui al paragrafo D., lettere a), b) e c), del presente Avviso nonché in relazione alle dichiarazioni rese;

- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Le istanze di accesso ritenute valide ed ammissibili saranno oggetto di valutazione di merito², sulla base di un punteggio che tenga conto del livello di Indicatore ISEE dichiarato e della presentazione dell'istanza nell'anno precedente senza aver conseguito il beneficio. Il punteggio sarà calcolato come segue:

VALORE INDICATORE ISEE (€)	PUNTI
0,00 - 2.000,00	10
2.000,01 - 4.000,00	9
4.000,01 - 5.000,00	8
5.000,01 - 6.000,00	7
6.000,01 - 7.000,00	6
7.000,01 - 8.000,00	5
7.000,01 - 8.000,00	4
8.000,01 - 9.000,00	3
9.000,01 - 11.000,00	2
11.000,01 - 15.748,78	1

Le domande così valutate saranno collocate in graduatoria secondo l'ordine determinato da valori crescenti. In caso di parità di punteggio nella graduatoria sarà data preferenza secondo i seguenti parametri:

- 1) lo studente del genere meno rappresentato nella graduatoria, come risultante dal codice fiscale validamente assegnato dall'Agenzia delle Entrate;
- 2) in caso di ulteriore parità, sarà considerato l'ordine cronologico di inserimento della domanda sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

I. Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, con propria determinazione, approverà la graduatoria degli ammessi al beneficio, sulla base del punteggio determinato come da paragrafo H).

La suddetta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, costituendo notifica ai soggetti destinatari, nonché termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi da inoltrare alla struttura responsabile entro il termine perentorio di trenta giorni.

J. Erogazione del contributo

L'erogazione della borsa avviene a favore dei destinatari valutati ammissibili frequentanti le lezioni nell'anno scolastico 2025 – 2026 così **come da rilevazione sul sistema SIDI– Anagrafe Nazionale degli Studenti**.

L'erogazione avviene mediante **bonifico bancario**.

K. Modalità di rendicontazione e verifiche amministrativo-contabili

La documentazione utile all'ammissibilità della spesa al POC Puglia FESR-FSE 2014/2020, che il Beneficiario (Regione Puglia) dovrà esibire a supporto delle verifiche amministrativo-contabili, è di seguito evidenziata.

² Secondo quanto prescritto nel documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo (FSE) i singoli criteri sono stati sostituiti, sulla base della specifica tipologia di operazione che si intende selezionare, utilizzando un criterio diverso, ritenuto maggiormente pertinente con le finalità dell'avviso stesso.



REGIONE
PUGLIA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Documentazione attestante le procedure seguite da Regione per la selezione degli studenti ammessi a finanziamento (tramite piattaforma informativa):

- Istanza di concessione del beneficio;
- Documento e codice fiscale dello studente;
- Documento e codice fiscale del richiedente il contributo in caso di studenti minori o soggetti a tutela;
- ISEE in corso di validità di valore non superiore al limite di cui al paragrafo D. dell'avviso;
- Attestazione del sistema SIDI- Anagrafe Nazionale degli Studenti della regolarità della frequenza scolastica;
- Quietanza elettronica di pagamento al destinatario della borsa di studio, che rappresenta la spesa sostenuta dal beneficiario (Regione Puglia).

L. Procedimento amministrativo

La Struttura responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 è la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università.

Il responsabile del procedimento fino alla fase di selezione è l'ing. Barbara Loconsole.

Il responsabile del procedimento dopo la fase di selezione è la dott.ssa Maria Forte.

La piattaforma informatica <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it> per la presentazione e gestione delle domande costituisce parte integrante e strumento attuativo del procedimento amministrativo.

Sulla piattaforma informatica sono disponibili informazioni sul bando e sulla procedura da seguire per l'istanza d'accesso al beneficio. Per richiesta informazioni: inviare un'e-mail dalla piattaforma informatica all'indirizzo info@studioinpuglia.regione.puglia.it.

M. Tutela della privacy

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi secondo l'informativa allegata al presente bando.

N. Informazione, pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario Regione Puglia. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi dell'artt. 115 e ss. conformemente all'All.to XII del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

Il beneficiario riconosce il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

Il Beneficiario si assicura che i destinatari siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE, relativo all'attuazione dell'operazione contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE unitamente ai loghi previsti.

O. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.